

Siracusa. I soldi per l'Asacom ci sono, Zito (M5s) striglia ex Province e Regione

I soldi che permetterebbero di far ripartire il servizio di assistenza alla comunicazione per gli studenti diversamente abili siracusani ci sono. Ma sono fermi a Palermo, nelle casse della Regione. Si tratta di 6,4 milioni di platfond da distribuire alle ex Province. Ma non tutti gli enti hanno fatto arrivare i dati relativi all'ammontare delle somme necessarie per attivare i servizi ai disabili nei loro territori. Motivo per cui tutto è ancora bloccato.

Lo spiega il deputato regionale Stefano Zito (M5s) che rivolge un appello ai commissari delle ex Province per sbloccare i servizi per i disabili, ancora al palo. "È tutto pronto – dice il deputato – ho appreso dal ragioniere generale Bologna che appena arrivano i dati dai Liberi Consorzi i servizi verranno immediatamente attivati. Affinché le somme siano trasferite alle ex Province, devono infatti comunicare alla Regione il loro fabbisogno insieme all'Ufficio Scolastico. Se anche un solo dato manca, si blocca tutto".

Zito non risparmia comunque critiche alla Regione. "La delibera di giunta è stata fatta solo il 28 agosto con le scuole che avrebbero aperto i cancelli i primi di settembre".

Siracusa. Autodromo, la ex

Provincia rivuole le "chiavi": giovedì primo round

la ex Provincia regionale rivuole il "suo" autodromo. E passa dalle parole ai fatti. Il commissario straordinario, Carmela Floreno, aveva detto settimane fa di volere indietro le chiavi della struttura. E per ottenerle non ha lesinato energie. Arrivando ad un primo punto: giovedì 20 settembre, alle 11, proprio presso l'autodromo, i tecnici della ex Provincia incontreranno i rappresentanti della società Ais (Autodromo internazionale di Siracusa). Contraddittorio tra le parti per far sì che la struttura torni nel pieno possesso dell'ente pubblico, non essendo stati ultimati i lavori entro la data prevista che era il 24 settembre del 2015.

foto: uno dei rendering progettati per il rilancio dell'autodromo siracusano

Siracusa. Renzo Formosa, rinvio a giudizio per il giovane che lo investì

Dopo due richieste di patteggiamento respinte ed una terza dichiarata inammissibile, è arrivato questa mattina il rinvio a giudizio per l'imputato accusato di omicidio stradale per la morte di Renzo Formosa. Il giudice non ha ritenuto fondate le eccezioni di costituzionalità sollevate dalla difesa sul reato di omicidio stradale, da poco introdotto nel nostro ordinamento, ed ha disposto il rinvio a giudizio. Ma ci vorrà un anno intero per iniziare il dibattimento. La prima udienza

del processo penale è stata infatti fissata per il 19 settembre del 2019.

I fatti risalgono all'aprile del 2017. Renzo Formosa stava tornando a casa da scuola, a bordo del suo scooter. In via Cannizzo lo scontro, con l'auto guidata dal giovane imputato che invade la corsia e travolge Renzo, che indossava il casco. Poche ore dopo il drammatico incidente, il cuore del 16enne smetterà di battere nonostante i disperati tentativi dei sanitari dell'Umberto I di Siracusa.

Siracusa. Omicidio Nuccio Sortino, condanna in primo grado per Dylan Foti

Sedici anni e otto mesi per l'omicidio del panettiere floridiano Nuccio Sortino. E' la condanna inflitta in primo grado al 20enne Dylan Foti, terzo componente della gang che sparò all'uomo mentre si trovava a bordo della sua auto per "vendicare" un rimbrotto ricevuto. Foti è stato condannato anche al risarcimento dei danni da liquidare in separata sede. La decisione del gup Scapellato soddisfa la famiglia dello sfortunato panettiere. Gli avvocati difensori hanno preannunciato appello.

In precedenza, erano stati condannati anche Daniel Brancato e Salvatore Foti, minorenni all'epoca dei fatti. Sono gli altri due componenti la spedizione omicida. Quindici anni e sei mesi per il primo, 16 anni e sei mesi per il secondo in appello.

Siracusa-Floridia, incidente stradale sulla Statale coinvolta una utilitaria

Incidente lungo la Statale 124 tra Siracusa e Floridia. Per ragioni ancora in fase di accertamento, una utilitaria ha sbandato finendo sopra una delle ampie rotatorie presenti nella zona, ribaltandosi in una sorta di giro completo su se stessa.

L'incidente poco prima delle 7 del mattino. Traffico fortemente rallentato in direzione Siracusa, per le prime operazioni di soccorso e rilievo. Corsa in ospedale per l'occupante della vettura. Le sue condizioni non sono particolarmente serie. Entrato al pronto soccorso dell'Umberto I in codice verde, se la caverà con diversi giorni di prognosi e tanta paura.

foto da Facebook

Siracusa. Droga a scuola, dosi di marijuana sequestrate dalla Polizia

Dieci dosi di marijuana sono state scovate e sequestrate da agenti delle Volanti di Siracusa nei pressi di una scuola superiore. Erano già pronte per lo spaccio ai giovani studenti. La droga, dal peso complessivo di 19 grammi circa, è stata sequestrata e inviata nei laboratori della Polizia di Stato per le analisi del caso.

Il Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, si è complimentata con gli agenti che stanno eseguendo i controlli antidroga nei pressi delle scuole. “La lotta allo spaccio ed al consumo degli stupefacenti sarà condotta senza soluzione di continuità in tutta la provincia”.

La ex Provincia sfortunata: guasto elettrico, deve affittare un gruppo elettrogeno

Piove sul bagnato per la ex Provincia Regionale di Siracusa. Un recente guasto alla cabina elettrica di via del Laberinto ha costretto l'ente ad uno sforzo economico non preventivato per l'affitto di un grande gruppo elettrogeno. Da alcuni giorni è piazzato nel cortile del palazzo di via Roma, interamente alimentato dal gruppo elettrogeno.

Un sovraccarico elettrico avrebbe causato il guasto nella cabina, in parte dedicata anche alle case della zona. In queste ultime non è stata sospesa l'erogazione di energia elettrica. Ma sarà necessario provvedere ad un momentaneo distacco nel momento in cui verrà sostituita la cabina, prontamente ordinata dalla ex Provincia Regionale. Oggi atteso l'arrivo.

In un primo momento si era tentata la via della rimessa in funzione di due gruppi di continuità presenti proprio sotto il selciato del cortile di via Roma. Ma gli apparati, a causa di una manutenzione assente negli anni, sono ko. E – paradossalmente – costa di più mantenerli che acquistare una cabina nuova.

Entro la fine del mese il problema sarà risolto. Gli eventi previsti nel cortile, spazio aperto per mostre ed eventi, sono stati annullati.

L'affitto del gruppo elettrogeno costa diverse centinaia di euro al giorno. Un problema in più per un ente in dissesto e con ben noti problemi finanziari.

Siracusa. Derattizzazione, allarme di Aidaa: "A rischio bambini e randagi"

“La derattizzazione avviata nelle strade e nelle aree a verde di Siracusa mette a rischio centinaia di randagi e gatti. Le bustine di veleno sono pericolose, inoltre, anche per i bambini”. A lanciare l’allarme è l’Aidaa, associazione italiana difesa animali e ambiente, che ha inviato una diffida al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, chiedendo l’immediata sospensione dell’attività. “Ci sono a rischio le vite dei randagi, ma soprattutto quelle dei bimbi che potrebbero in un attimo di disattenzione prendere una bustina aprirla ed ingerirne il veleno- dichiara Lorenzo Croce, presidente di AIDAA- Speriamo di non dover arrivare a registrare nuovi casi di avvelenamento dei gatti o dei cani o ancora peggio di qualche bambino, il sindaco usi il buon senso e fermi questa derattizzazione”.

Siracusa. Tavolo permanente sul lavoro, mozione di Costantino

Una mozione, presentata da un gruppo di consiglieri comunali, con in testa Salvatore Costantino, con la proposta di costituire un tavolo permanente sulle tematiche del lavoro, che sia una spinta per l'occupazione giovanile e valorizzi la manodopera professionale. Secondo la mozione, sarebbe necessaria una piattaforma, da creare in sinergia con gli stabilimenti industriali del territorio, anche sulle tematiche dell'inquinamento e dei nuovi progetti.

<Nell'attuale condizione economica e sociale del territorio – afferma il consigliere comunale Salvatore Costantino – riteniamo prioritario focalizzare l'attenzione sulla grave crisi occupazionale che da diversi anni si è abbattuta sulla zona industriale del siracusano. Qui insistono le raffinerie Lukoil (ex ERG) ed Algerina Sonatrec (ex Exxonmobil), gli stabilimenti Versalis (ENI) e SASOL (società sudafricana) – e siamo consapevoli che il suddetto polo negli anni '60 ha garantito ai cittadini di Siracusa e provincia la principale fonte di lavoro e la formazione professionale a migliaia di lavoratori specializzati. Non solo: ha permesso anche lo sviluppo economico non solo di Siracusa ma anche delle zone limitrofe>.

Adesso, in un momento di crisi lavorativa e sociale, <venendo meno la spinta occupazionale, numerose famiglie siracusane si ritrovano in grosse difficoltà economiche, ed è chiaro che così si perda emancipazione, libertà, ma soprattutto il principio su cui è basata l'intera costituzione della nostra Repubblica, ovvero il lavoro. E' fondamentale, a mio avviso, porre l'attenzione completamente sul lavoro>.

Il buon funzionamento degli enti pubblici, secondo il consigliere Costantino, <deve essere da supporto alle attività

industriali. Nel rilascio delle autorizzazioni, in tutti settori, gli imprenditori hanno necessità di tempi certi e stabilità. Questi presupposti sono indispensabili per spingere gli imprenditori ad investire e non fuggire dal territorio. Il nostro impegno è quindi finalizzato a trovare soluzioni atte a superare le difficoltà che sta attraversando Siracusa ed in particolare il polo industriale>.

Augusta. Il governo stoppa l'hotspot migranti: "il porto megarese riparte"

Stop ai lavori già iniziati per la realizzazione dell'hotspot migranti al porto di Augusta. Ad annunciare la scelta del governo è il sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia ricevuto oggi dal sindaco megarese Cettina Di Pietro. "Oggi facciamo ripartire il porto commerciale di Augusta", ha spiegato Sibilia. "Il governo del cambiamento che è anche il governo del buon senso porta a compimento le promesse fatte in campagna elettorale. Restituiamo un'area commerciale al porto di Augusta, un'area – ha aggiunto – che non poteva fatturare perché impegnata per il flusso incontrollato dei migranti, quello che era un business al quale la criminalità organizzata era interessata. Il nostro obiettivo primario è non sprecare denaro pubblico. Augusta smette di avere sbarchi. E chi sbarca a Siracusa non sarà portato qui".

L'appalto viene sospeso e 2,5 milioni saranno dirottati in altre strutture hotspot in fase di realizzazione. Anche il vicepresidente dell'Ars, Giancarlo Cancelleri (M5s) festeggia. "Le misure messe in atto dal governo nazionale per il porto di Augusta sono la prova che al centro dell'agenda politica del

governo del cambiamento c'è il rilancio dell'economia siciliana".

Soddisfatta la prima cittadina di Augusta, Cettina Di Pietro.